



PROPOSTE E TUTELE

In rilievo

DEF Inadeguato
1305 assunzioni a tempo indeterminato

All'interno

- DEF inadeguato pag. 2
- Povertà in Sicilia al capolinea pag. 4
- Camposcuola SlpCisl 2018 pag. 5
- Rivoluzione alle poste il robot che smista 15mila pacchi pag. 7
- Poste, un laboratorio aperto di sostenibilità sociale pag. 9
- Cos'è lo spread e perché è un problema se si alza troppo. pag. 11
- Nessuna svolta sulla crescita, non si punta sugli investimenti pag. 13
- Prelievi in tabaccheria, è boom in Sicilia pag. 15

Nell'attesa di buone notizie da parte del Governo sulle modifiche alla "Legge Fornero" o sul radicale cambiamento con la "quota 100", molto nebulosa e priva di chiare indicazioni, ci auguriamo, tra l'altro, più risorse per investimenti garantendo lavoro e sicurezza. Intanto Cgil, Cisl e Uil hanno avanzato pareri utili a migliorare la proposta varata dal Consiglio dei Ministri, che potrete consultare nelle pagine interne. Nel nostro ambito postale, purtroppo, siamo all'ennesimo sciopero delle prestazioni straordinarie, nella nostra regione, e sono in programma altre iniziative per denunciare un collasso ormai prossimo nei servizi in Sicilia. Come spesso accade nel nostro paese, e naturalmente in categoria, ognuno si cimenta a manifestare il proprio pensiero, più o meno "disinteressato"; noi tentiamo piuttosto di dare risposte ai lavoratori e di contribuire al miglioramento della nostra azienda. Sì, sembrerebbe paradossale, ma è così. I silenzi dinanzi alle difficoltà rappresentate, a volte non servono. Siamo presuntuosi ma riteniamo di tradurre il pen-



siero dei lavoratori. Sono stanchi, spaesati, mortificati, senza stimoli né strumenti per andare avanti con una mancanza di visione strategica. Preferiamo ascoltare, prevalentemente, il pensiero di chi opera in prima linea che la fredda lettura di slides. Ci si rende conto che il contesto è delicatissimo ed il mercato detiene il primato sull'uomo. Riteniamo però che c'è un limite, e lo stiamo per raggiungere nel recapito, come nei centri di smistamento, passando dal commerciale ai vuoti degli organici negli uffici postali. Senza strumenti e/o cambi di strategie adegua-

te, non possiamo raggiungere obiettivi. Nel frattempo siamo uno contro l'altro. Dalle ferie negate a quelle imposte, dai numerosi distacchi del personale ad una gestione caotica e rischiosa nel recapito. I ritmi sempre più elevati mettono a repentaglio la salute dei lavoratori. Precariato, clima aziendale, diritti e lavoro, sono diventati l'emergenza che l'azienda deve affrontare seriamente per una legittima risposta dopo anni di attesa. Noi continueremo a sollecitare soluzioni nei tavoli di trattativa, come nelle piazze.

La nostra missione è questa. Coniugare esigenze aziendali, ma anche quelle delle PERSONE di Poste.

Con affetto,
Giuseppe Lanzafame.





MANOVRA. CGIL, CISL, UIL : "INADEGUATA E CARENTE DI UNA VISIONE DEL PAESE. AL VIA LE ASSEMBLEE NEI LUOGHI DI LAVORO CON LE CONTROPROPOSTE DEL SINDACATO"

22 Ottobre 2018 - Cgil, Cisl e Uil hanno riunito oggi a Roma gli Esecutivi nazionali per valutare il Def, la legge di Bilancio 2019 e presentare le loro proposte per la crescita e lo sviluppo del Paese. Duro il giudizio espresso sulla manovra del Governo che "mostra elementi di inadeguatezza ed è carente di una visione del Paese". Le proposte delle tre Confederazioni contenute in una

ma rischiano di rappresentare mere politiche di assistenza. L' utilizzo degli oltre 22 miliardi di spesa previsti in deficit, deve quindi mirare a nuove politiche che mettano al centro il lavoro e la sua qualità, in particolare per i giovani e le donne e che siano in grado di contrastare l'esclusione sociale e la povertà". necessario inoltre "puntare su processi redistributivi e di coesione nel Mezzogiorno".

MANOVRA. BOCCIATURA UE. CISL: "IL GOVERNO ASCOLTI LE PROPOSTE DEL SINDACATO SULLA CRESCITA"

24 ottobre 2018 - "Fa bene il Presidente del Consiglio Conte a ricordare nei suoi incontri a livello internazionale che il Governo, gli imprenditori ed i lavoratori devono fare squadra. Ma questo si fa con il dialogo con i corpi sociali, riconoscendo il ruolo delle rappresentanze di imprese e sindacati e concordando insieme gli obiettivi economici e gli strumenti per favorire la crescita e la competitività del sistema produttivo italiano". Lo sottolinea la Segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan, commentando le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, Conte. "Altri Governi hanno pensato in passato di essere autosufficienti e di poter saltare il momento della mediazione sociale, così indispensabile nelle società complesse. Non ci sembra che abbiamo colto risultati significativi per il paese. Se il Governo Conte vuole essere più autorevole anche a livello internazionale e nel rapporto con la Commissione Europea deve puntare ad una maggiore coesione sociale, modificando l'impostazione della manovra economica attraverso una politica di concertazione con le parti sociali, così come predicava il premio Nobel, Modigliani di cui in questi giorni ricordiamo il centenario della nascita. A questo dialogo il sindacato non si sottrarrà, forte di una posizione unitaria e di un rapporto solido con i lavoratori ed i nostri iscritti".



piattaforma rivendicativa approvata oggi dagli esecutivi unitari, verranno arricchite e discusse con i lavoratori, le lavoratrici, le pensionate e i pensionati in tante assemblee nei luoghi di lavoro e negli attivi unitari in tutti i territori, con l'intento di offrire al Governo quel "disegno strategico" che manca al rilancio del Paese ed aprire un confronto con l'Esecutivo. Nel frattempo Cgil Cisl e Uil si dicono pronte a sostenere le proprie proposte per la legge di bilancio anche "con le forme e gli strumenti propri dell'esperienza sindacale".

Nella manovra, fanno notare i sindacati "mancano le risorse per gli investimenti, si preannunciano ulteriori tagli e si introducono misure che non determinano creazione di lavoro

Quanto al reddito di cittadinanza i sindacati sottolineano come il contrasto alla povertà sia "senza dubbio una priorità per il Paese, ma" che "la povertà non si combatte se non c'è lavoro e non si rafforzano le grandi reti pubbliche del paese: sanità, istruzione e servizi all'infanzia e assistenza".

Circa il capitolo previdenza per Cgil, Cisl, Uil "è positiva l'apertura di una base di confronto su quota 100, ma manca qualunque riferimento alla pensione di garanzia per i giovani, agli intervenuti a favore delle donne, ai lavoratori precoci e lavori gravosi e la separazione tra previdenza e assistenza". Per i giovani i sindacati chiedono una 'pensione contributiva di garanzia' da calcolare non solo in base al numero di anni di



lavoro e contributi versati, ma anche dei periodi di formazione e di quelli di bassa retribuzioni:

maggior progressività delle imposte e interventi sui patrimoni dei più ricchi e non si programma

assegno familiare universale con cui unificare l'assegno al nucleo familiare e le detrazioni per familiari a carico.



per le donne, le più penalizzate da quota 100, il riconoscimento di dodici mesi di anticipo per ogni figlio e il riconoscimento del lavoro di cura svolto in famiglia.

C'è poi il capitolo investimenti pubblici, gli unici in grado di creare sviluppo e attivare occupazione, che dovranno salire fino al 6% de. Confermata la richiesta dei 41 anni di contribuzione per andare in pensione a prescindere dall'età e lo stop al meccanismo automatico di adeguamento alle aspettative di vita.

Cgil, Cisl, Uil critiche anche sul versante fiscale poiché "si sceglie di introdurre un nuovo condono premiando gli evasori e non si riduce il cuneo fiscale per i lavoratori e per i pensionati, non si prevedono né una

un deciso contrasto all'evasione". Le tre confederazioni chiedono quindi la creazione di "un'agenzia dedicata esclusivamente all'accertamento ed al monitoraggio della riscossione; l'estensione della ritenuta alla fonte anche per i redditi da lavoro autonomo, e l'introduzione di detrazioni per i servizi alle famiglie. Rendere tracciabili tutti i pagamenti con la moneta elettronica portando a 1.000 euro il limite per i pagamenti in contanti e stabilire "una regola d'oro" per cui tutti i redditi siano controllati almeno una volta ogni 5 anni. E ancora: stop alla flat tax, "sbagliata ed iniqua", e aumentare "significativamente" le detrazioni sui redditi da lavoro dipendente e da pensione con un meccanismo che riconosca un credito d'imposta anche agli incapienti; introdurre infine un nuovo

dal deficit, l'aumento delle risorse europee per gli investimenti; per la sostenibilità ambientale e per le politiche di coesione".

Le tre confederazioni infine sottolineano la necessità di "ripartire dalla coesione, dall'inclusione e dall'integrazione, antidoti alle paure dell'altro, perché soltanto una buona politica di accoglienza, equa, solidale e sostenibile può permettere una corretta integrazione, mettendo l'Italia al riparo da possibili degenerazioni razziste e xenofobe".

Tratto da cisl.it



POVERTÀ: SICILIA AL CAPOLINEA, SERVE UN PIANO REGIONALE

Adirlo, l'Alleanza di venti tra associazioni e istituzioni sociali, che con una lettera inviata a governo della Regione, Ars e vertici della burocrazia, lancia un "appello urgente" chiedendo misure di sostegno, l'incontro con i 58 distretti socio-sanitari e i dipartimenti regionali. E l'audizione dalla competente Commissione parlamentare. Nell'Isola Reddito d'inclusione a un siciliano su due.

nebbie del dimenticatoio". A dirlo l'Alleanza contro la povertà – cartello di 20 tra istituzioni del terzo settore, associazioni sociali e sindacali e Anci Sicilia – che stamani ha inviato una lettera al governo della Regione, all'Ars e ai vertici della burocrazia dell'Isola: "Appello urgente per i poveri in Sicilia, ultimi tra gli ultimi". Nella regione che con la Campania condivide la sorte di terra in cui vive il maggior numero di beneficiari del Reddito di inclusione o Rei (il 47% delle famiglie e il 51% delle persone), "il Governo

"modalità di organizzazione della rete dei servizi territoriali, di gestione e divulgazione dei punti di accesso nelle aree metropolitane come nei piccoli Comuni; di presa in carico delle famiglie attraverso le équipes di professionisti". E vanno puntualmente organizzati "strumenti di inclusione sociale e lavorativa". La missiva si chiude con una serie di richieste e di proposte. Dal Governo della Regione l'Alleanza si attende il varo di misure di sostegno integrate con politiche di sviluppo che, "per consentire l'uscita dalla povertà, facciano leva sui fondi comunitari". Ancora, che l'assessore alla Famiglia e alle politiche sociali, Mariella Ippolito, "si faccia parte diligente" nei confronti del presidente Nello Musumeci e del Governo, e "provveda a convocare in tempi immediati un incontro con la nostra partecipazione dei 58 distretti socio-sanitari e dei Dipartimenti regionali competenti". Inoltre, chiede "un'audizione urgente presso la competente Commissione legislativa, per condividere tempi e modalità per la piena attuazione in Sicilia delle politiche di contrasto alla povertà". (ug)

Tratto da cisl Sicilia.it



La Sicilia è la seconda regione d'Italia per povertà assoluta, con 700 mila persone in situazione di estremo disagio sul totale di 1,7 milioni che versano in povertà relativa. Ma a rendere particolarmente opprimente questa condizione, è "l'assenza di un piano regionale di contrasto. Abbandonato alle

regionale – scrive l'Alleanza nella nota a firma della portavoce Rosanna Laplaca – non ha mantenuto l'impegno di attivare un percorso concreto di costruzione condivisa e partecipata, verso il piano regionale". Ma per contrastare la povertà assoluta, non bastano parole e formali impegni. Piuttosto, ammonisce l'Alleanza, vanno individuate



CAMPO SCUOLA SLP CISL 2018

Ecco i veri protagonisti del Campo Scuola Nazionale
#Slp Cisl! Siamo orgogliosi di voi!



**L'azione sindacale e la tutela del lavoro
nella network society.**



Campo Scuola SLP-CISL
14 - 20 Ottobre 2018
Cagliari



Grazie per l'entusiasmo e l'impegno con cui avete affrontato questo corso di formazione. Sono stati sette giorni di grande lavoro e indimenticabili, dove ognuno di voi ha partecipato con il proprio bagaglio di conoscenze, informazioni ed esperienze mettendole a disposizione degli altri. La formazione SLP si caratterizza in questo assunto: **APPRENDERE DAL CONFRONTO**. La formazione è efficace se al termine dell'ap-

prendimento verifichiamo se c'è stato un cambiamento in noi. Ora tocca alle nostre Segreterie Territoriali valorizzarvi, offrendovi la possibilità di applicare quanto appreso nei luoghi di lavoro, sapendo che possono contare su risorse e talenti che sprigionano una gran voglia di accettare la sfida impegnativa di rappresentare SLP sui territori e offrire sempre maggiori tutele ai nostri iscritti. #SLP il futuro in form@zione.

Continua



#CORSI_ESMA



Avevamo fatto presente all'Azienda, nei giorni scorsi, le difficoltà che il personale, con abilitazione secondo i canoni della MIFID2, sta incontrando nella preparazione per sostenere il test utile a mantenere detta abilitazione.

Come previsto dagli orientamenti ESMA, il personale interessato dovrà effettuare ogni anno 30 ore di formazione (25 + 5) e un test di verifica finale.

La mancata frequenza delle 30 ore di formazione (anche in caso di superamento del test) o il mancato superamento del test, comporteranno la sospensione dell'abilitazione MIFID2 con la possibilità di continuare ad operare negli uffici ma solo sotto la supervisione di un tutor fino al superamento del test nella sessione successiva.

Nella riunione di oggi abbiamo ribadito che le 25 ore di formazione, viste la difficoltà della materia, debbano essere eseguite interamente in aula, denunciando l'inefficacia dei corsi e-learning che hanno come unica conseguenza di distogliere il personale dall'operatività senza permettere la necessaria concentrazione nel seguire il corso e studiare le materie. Abbiamo denunciato inoltre che gran parte del personale è costretto a studiare a casa, cosa che, oltre a non essere corretta, non può essere il modo per mettere in condizione il nostro personale di avere la giusta preparazione per affrontare una professione sempre più ad alta specializzazione. L'Azienda ha preso atto delle nostre osservazioni ribadendo che questo problema è al centro delle loro attenzioni e si sono riservati di darci delle riposte nel corso del prossimo incontro sulla materia



CAMPO SCUOLA SLP CISL 2018 - LE FOTO-





RIVOLUZIONE ALLE POSTE: ARRIVA IL ROBOT CHE SMISTA 15 MILA PACCHI OGNI ORA

Un robot da otto milioni di euro che smista 15 mila pacchi ogni ora, destinati ad ogni angolo d'Italia, per un totale di un milione e 100 mila invii quotidiani, il 10 per cento del volume nazionale

È la macchina che parla al nostro smartphone quando vogliamo sapere a che punto è la consegna di ciò che abbiamo acquistato in Rete. Occupa un intero piano del Centro di meccanizzazione postale (Cmp) di Roserio a due passi dall'ex area Expo. Nel capannone bianco delle Poste si lavora però a pieno regime, soprattutto da quando è stato assemblato definitivamente l'Mpks (Multisorting Packing System), un robot da otto milioni di euro circa, anima della riconversione del centro al solo traffico e-commerce. In un'ora vengono smistati e preparati alla spedizione per tutta Italia 15 mila pacchi per un totale di 1 milione e 100 mila invii quotidiani, equivalente al 10 per cento del volume nazionale.

Una strada, progettata e assemblata da due colossi come



Leonardo, ex Finmeccanica, e Siemens, che si snoda su 243 metri di nastro trasportatore, che a pieno regime impiega una settantina di persone (sono un migliaio gli impiegati del centro). «Una innovazione necessaria su cui il

piano industriale ha puntato molto e che lavora con la logica dei bid data», racconta Gabriele Marocchi, responsabile ingegneria di Poste Italiane. Un passo quasi obbligato vista la progressiva avanzata del commercio elettronico in Italia e soprattutto in Lombardia dove lo sviluppo più significativo si vede in provincia più che nelle metropoli.

Al momento l'Italia si assesta sui due pacchi procapite consegnati in un anno contro i 22 della Germania e i 39 della Cina, ma le previsioni vedono il mercato italiano del commercio elettronico in aumento del 20 per cento da qui al 2022. Poste Italiane prova a non rimanere indietro: «I nostri piani — ragiona l'amministratore delegato Matteo Del Fante — si basano sul fatto che Poste Italiane recapita 1 pacco su 3 in Ita-





mento — spiega Marocchi — domani arriverà a destinazione, qualunque essa sia».

Ci sono pacchi osservati speciali che finiscono direttamente al controllo doganale: sono soprattutto quelli provenienti dall'Olanda (rotta nota per l'acquisto di piccole partite di sostanze stupefacenti), dai Paesi dove la contraffazione sostiene interi settori industriali come l'abbigliamento o la farmaceutica. Il sistema di fotocellule e di tracciamento è in

lia».

Seguendo il flusso del nastro trasportatore si vedono i nomi degli attori del mercato più noti: Amazon (che qui consegna merce da Londra tramite un aereo al giorno che recapita 21 mila articoli), Ali-Baba, e-Bay e Zalando, che vengono catalogati e classificati, così da permettere all'acquirente più impaziente di monitorare lo stato della spedizione. Pacchi che saranno poi recapitati dai circa 5 mila portalettere presenti in Lombardia che da qualche anno hanno cambiato le loro abi-

tudini di lavoro: non più turni perlopiù mattutini, ma consegne anche serali fino alle 19.45.

A Roserio, dove in passato qualche intoppo ha lasciato senza posta per qualche giorno il nord ovest della Lombardia, si lavora ventiquattrore al giorno sei giorni su sette: si compra di tutto on-line. Dall'abbigliamento ai prodotti per la cura del corpo passando per la tecnologia e gli alimentari. «Tutto quello che passa su questo nastro in questo mo-



grado di segnalare pacchi anomali che saranno poi i doganieri a ispezionare. Sui loro tavoli arrivano soprattutto prodotti per le disfunzioni erettili e farmaci contraffatti, oltre alle scoperte sempre diffuse di animali e droghe che vengono fermate già in prossimità degli aeroporti. Non è il caso di pacchi inviati dai grandi del mercato, controllati all'origine, ma il rilievo radiogeno (quello per rilevare contenuti sospetti) è determinante e in grado di fermare l'intero processo per mettere in sicurezza l'impianto e i dipendenti.



Tratto da: **CORRIERE DELLA SERA**



POSTE, UN LABORATORIO APERTO DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE

ROMA - Dall'impatto ambientale alla legalità, dalla tutela dei diritti alla formazione, dall'inclusione digitale alla sicurezza informatica. Sono i temi al centro del Multistakeholder forum di Poste Italiane. Il gruppo ha riunito istituzioni, associazioni, collaboratori e altri interlocutori per confrontarsi sulla sostenibilità e sviluppare insieme proposte e soluzioni.

"La nostra idea di sostenibilità mira a creare un laboratorio aperto di ascolto, analisi, elaborazione e programmazione che faccia da raccordo tra Poste italiane e i soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nelle sue attività", ha dichiarato il responsabile Corporate affairs del gruppo, Giuseppe Lasco. "Guardare costantemente ai bisogni della società permette, infatti, di cogliere nuove sfide e di inte-



grare un modello di business sempre più competitivo - ha continuato Lasco - e orientato alla creazione di valore nel lungo periodo". Nel corso del forum è stato presentato il processo ESG-Environmental Social and Governance che consiste in un in-

sieme di principi, regole, procedure, metodologie e strumenti per garantire la definizione degli indirizzi del gruppo, che vanno oltre gli obblighi di legge, e integrano la sostenibilità nella strategia aziendale. Le linee guida per il processo EsG sono state approvate

consiglio di amministrazione di Poste ad agosto 2018.

"L'evento di oggi è la conferma della grande attenzione di Poste Italiane al tema della sostenibilità, che è al gradino più alto degli obiettivi strategici per l'azienda", ha affermato Lasco a margine dell'evento. Anche nel piano industriale del febbraio scorso, ha aggiunto, "abbiamo rimarcato la Sostenibilità come elemento non solo di business



Lasco, è parte della strategia. Confronto con gli stakeholder



15 Milioni
CLIENTI
REGISTRATI ONLINE

ma anche di strategia e di condivisione all'interno dell'azienda".

Dal dibattito è emerso un interesse diffuso sui temi della sostenibilità. Gli interventi dei partecipanti al forum hanno spaziato dalla lotta al cambiamento climatico alla trasparenza nella scelta dei fornitori fino al contrasto delle discriminazioni sul lavoro e al superamento delle quote rosa per un'effettiva parità di genere nei consigli di amministrazione.



Posteitaliane



Tratto da:





COS'È LO SPREAD E PERCHÉ È UN PROBLEMA SE SI ALZA TROPPO. UNA GUIDA



investitori vendono le azioni di un Paese, il suo prezzo diminuisce, il che automaticamente aumenta il suo tasso di rendimento. Se, allo stesso tempo, vi è poco movimento, o se c'è poco da vendere (e quindi gli investitori hanno fiducia), il differenziale rimarrà stabile o diminuirà.

Cos'è?

In generale, il termine spread significa una differenza tra due tassi, che viene spesso misurata in punti base. Nel caso del mercato delle obbligazioni secondarie, dove viene scambiato il debito già emesso, è la differenza tra il tasso di rendimento del titolo decennale di un Paese (nel caso dell'Italia, il Btp) rispetto a quello tedesco decennale, il "Bund".

A cosa serve?

Il confronto offre una visione dell'atteggiamento degli investitori nei confronti di un paese rispetto ad un altro, in questo caso dell'Italia rispetto alla Germania. Lo spread consente cioè di misurare la fiducia degli operatori di mercato nelle attività di un Paese e il premio di rischio concesso per i titoli meno richiesti.

Perché il Bund tedesco serve come riferimento?

Il tasso di finanziamento decennale della Germania serve da punto di riferimento perché è il "più grande mercato" nella zona euro. Ma soprattutto, è stato scelto perché la Germania viene percepita come il Paese più sicuro.

Come si muove lo spread

Lo spread si evolve in base ai movimenti di acquisto e di vendita di attività sul mercato delle obbligazioni secondarie. Quando molti

Cosa succede se lo spread si impenna

Se i timori sulla stabilità di un Paese aumentano, come ora nel caso dell'Italia, ciò significa che le sue obbliga-



zioni sono vendute più sul mercato secondario rispetto a quelle del Paese di riferimento, il che abbassa il loro prezzo e aumenta il tasso di rendimento. Tuttavia, per emettere nuove obbligazioni, il Paese dovrà adeguarsi al tasso di rendimento del mercato secondario. L'aumento dello spread ha quindi "conseguenze di bilancio dal momento che le prossime emissioni obbligazionarie del Paese interessato gli costeranno automaticamente di più come tassi di interesse.

Se il tasso di rendimento si innalza

Se raggiunge livelli molto elevati, questo significa che il prezzo delle obbligazioni esistenti è stato così svalutato che nessuno le compra e il governo non può quasi più emettere obbligazioni per finanziare gli acquisti.

Da AGI

#FONDO SALUTE ADESIONI

Qualora non lo avessi ancora fatto, hai tempo fino al 1° dicembre 2018 per aderire al Piano sanitario dedicato ai dipendenti del



Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa Postevita

Gruppo Poste Italiane e fruire delle relative coperture dal 1° gennaio 2019.

Se l'adesione dovesse avvenire dopo il 1° dicembre 2018, le coperture sanitarie decorreranno dal 1° gennaio 2020.

Qualora tu abbia già aderito al Piano sanitario, entro la medesima scadenza del 1° dicembre 2018, potrai effettuare la richiesta di variazione del Pacchetto, passando dal Pacchetto "Base" al Pacchetto "Plus" e viceversa.



SEGRETERIE REGIONALI

SICILIA

COMUNICATO STAMPA

Poste. Ieri i sindacati (Cgil Cisl Uil Failp Confsal Ugl) hanno incontrato l'azienda senza ottenere risultati. Flebili impegni che non risolvono i gravi problemi. Si continua con la protesta.

Da tanti mesi chiediamo all'azienda risposte per migliorare la qualità del servizio e del lavoro. Chiediamo, inoltre, strumenti, rispetto degli accordi e un clima interno più "umano". Un'azienda che contribuisce negativamente alla crisi occupazionale dell'isola e che ottiene risultati, anche attraverso il taglio al costo del lavoro. **Una riduzione degli organici drastica, pari al 15% negli ultimi 3 anni.**

Solo nel 2018 i lavoratori, che hanno e continuiamo ad aderire all'esodo incentivato, oscillano da 500 a 650, senza nessun turn over. 400 nel 2016 e altrettanto 2017. (Irrisorio il numero degli ingressi). I servizi e disservizi purtroppo ne pagano le conseguenze. **Il clima all'interno dei posti di lavoro è di altissima tensione per insopportabili pressioni, mobbing, stress e negazione diritti.** Sono anche queste le cause del "fuggi fuggi" da parte di chi è nelle condizioni di lasciare il servizio con incentivi economici. E chi rimane? Deve sopperire ai vuoti di organici con aumento della produttività non più "umanamente sopportabile e gestibili" Eppure ci sarebbero soluzioni, più volte prospettate, ma inascoltate da parte dell'azienda. Le segreterie regionali Cgil, Cisl, Uil, Confsal, Failp e Ugl hanno indetto scioperi ed hanno denunciato anche, alle istituzioni e alle forze politiche, le condizioni di lavoro presenti senza avere, a tutt'oggi, riscontri tangibili. **Inevitabilmente il tutto si ripercuote sulla clientela/cittadinanza. Le organizzazioni sindacali continueranno con le agitazioni** (tramite scioperi e sit-in in programma fine novembre e dicembre nelle sedi di Palermo e Catania). Budget, obiettivi, a volte irraggiungibili, non possono essere conquistati con la minaccia costante e del controllo/sollecito verbale " asfissiante", metodo sempre più presente in categoria.

Approviamo e condividiamo l'acquisizione di nuove commesse, vedi pacchi Amazon, ma **pretendiamo una "sana organizzazione"**, purtroppo sconosciuta in azienda, ma totalmente "scaricata sui lavoratori".

La logistica, le strutture idonee, i mezzi di trasporto, ed i collegamenti aerei attuali, che limitano lo sviluppo del settore, sono e dovrebbero essere fondamentali per affrontare un nuovo business/pacchi, a cui i lavoratori devono essere attori protagonisti e non spettatori inermi.

Infine, la sicurezza, non è un optional ma uno strumento che garantisce azienda e lavoratori. Purtroppo, anche in questo settore, scarsa è l'attenzione aziendale.

Questa la triste realtà in Poste nella nostra Sicilia.

Non tuteliamo privilegi, ma vogliamo un'azienda, competitiva, sana e trasparente, per garantire lavoratori in grande difficoltà.

Sempre pronti al dialogo serio e costruttivo, tramite "fatti concreti" ma nell'assenza, con rammarico, siamo e saremo costretti ad andare avanti.

Palermo, li 27/10/2018

LE SEGRETERIE REGIONALI

SLP-CISL
G. Lanzafame

SLC-CGIL
G. Di Guardo

UILPOSTE
U. Gentile

FAILP-CISAL
G. Curia

CONFSAL-COM.NI
L. Aprile

UGL-COM.NI
G. Arancio



NESSUNA SVOLTA SULLA CRESCITA, NON SI PUNTA SUGLI INVESTIMENTI

INTERVISTA

Annamaria Furlan. Segretario Generale della Cisl

Lavoro è «il grande assente». Per la leader della Cisl, Annamaria Furlan, la manovra economica del governo è «debole ed iniqua. La scelta del governo di sfidare l'Europa portando al 2,4% il rapporto deficit-Pil non è legata a politiche espansive. Non si punta alla crescita e manca quella svolta che auspichiamo da tempo, per dare una spinta agli investimenti».

Segretaria Furlan, cosa dirà lunedì agli esecutivi unitari di Cgil, Cisl e Uil convocati per presentare una piattaforma comune da discutere poi con i lavoratori?

Lunedì presenteremo un documento unitario che contiene una vera e propria contro manovra. Va cambiata l'impostazione. Serve una grande alleanza tra le forze produttive, tra imprese e lavoratori, per creare le condizioni per un vero cambiamento della manovra. Bisogna tornare ai concetti di base del Patto per la fabbrica, all'affermazione della centralità del lavoro. Il fisco non è considerato come un elemento di equità, come una leva per promuovere il lavoro. Il maxi condono che depenalizza il riciclaggio rappresenta un segnale negativo. Bisogna combattere l'evasione. Il governo fa in tempo a cambiare, ad approvare una manovra a favore del lavoro. Ci sono segnali che destano grande preoccupazione, come lo spread che è volato, avvicinandosi giovedì a quota 400 che è la soglia di pericolo. O la lette-



Serve una grande alleanza tra le forze produttive, tra imprese e lavoratori

ra della Ue che fa presagire una boccia-tura, e segnala un isolamento in Europa. Serve una svolta politica.

Ma il vicepremier Di Maio sostiene che la manovra contiene misure di sviluppo economico e sociale. Le misure per la crescita rappresentano solo 3 miliardi sui 37 della manovra. C'è poi il dietrofront su Industria 4.0, sul sostegno all'innovazione e alla ricerca che escono fortemente penalizzati. Sulle infrastrutture preoccupano le affermazioni del ministro Toninelli relative al blocco del terzo valico, del tunnel del Brennero, della Tav e del Tap. Sono posizioni contrarie allo sviluppo, che ci isolano in Europa. Siamo in presenza di un allargamento del deficit non funzionale alla crescita, che serve per creare nuovi sussidi.

Si riferisce al reddito di cittadinanza che, nelle intenzioni del governo, servirà per contrastare la povertà e dovrà

essere legato alle politiche attive ?

Nella vaghezza della proposta, è ancora da capire come vogliono declinare il reddito di cittadinanza. Ancora non si conosce come potrà concretizzarsi in misura di accompagnamento al lavoro. Da mesi, invano, chiediamo di essere convocati dal governo. Per la lotta alla povertà la filosofia del reddito di inclusione va confermata. Ma se non si punta sulle misure che favoriscono la crescita, come si farà ad offrire posti di lavoro a chi si rivolge ai centri per l'impiego? Per creare occupazione bisogna crescere. In questo senso, le infrastrutture sono una cartina da tornasole.

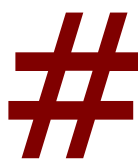
Come valuta l'intervento sulle pensioni, "quota 100" sarà utilizzata dai lavoratori?

La considero una buona base di partenza, ma resta fuori il tema delle donne che non arrivano a 38 anni di contributi. Abbiamo proposto di riconoscere un anno per ogni figlio, per affermare il valore sociale della maternità. Bisogna anche affrontare il tema della pensione di garanzia per i giovani. E separare la previdenza dall'assistenza. Su questi temi serve un confronto con il governo. Ma finora è mancato il dialogo.

Tratto da **Il Sole 24 ORE**



1.305 ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO



CTD Scattano
1.305 assun-
zioni a tempo

indeterminato.



Con riferimento a quanto previsto nell'accordo sulle Politiche Attive del 13 giugno 2018, #PosteItaliane ci informa che in data odierna verranno pubblicate sul sito istituzionale di Poste Italiane - sezione Carriere/ Politiche Attive - le graduatorie definitive, relative ai lavoratori in possesso di un diritto di precedenza attivo e correttamente esercitato, che abbiano lavorato con contratto a tempo determinato per lo svolgimento di attività di portalettere in una o più delle 48 province interessate dalla prima fase delle stabilizzazioni in oggetto. #SlpCisl. Sul sito istituzionale di Poste Italiane, sono state pubblicate, - sezione Carriere/Politiche Attive - le graduatorie definitive, relative ai lavoratori in possesso di un diritto di

Politiche Attive del Lavoro - Accordo del 13 giugno 2018
Ripartizione del numero massimo di assunzioni in ciascuna delle 48 province interessate dal primo step attuativo delle stabilizzazioni dei lavoratori già occupati con contratto a termine

Provincia	Numero Massimo Assunzioni	Provincia	Numero Massimo Assunzioni
Alessandria	30	Padova	35
Aosta	13	Parma	19
Arezzo	11	Pavia	25
Asti	20	Piacenza	13
Belluno	7	Pisa	5
Bergamo	50	Pordenone	19
Biella	11	Prato	7
Brescia	52	Ravenna	13
Como	28	Reggio Emilia	13
Cremona	26	Rimini	15
Cuneo	54	Roma	238
Ferrara	11	Rovigo	10
Firenze	42	Savona	21
Forlì - Cesena	17	Siena	1
Genova	52	Torino	97
Gorizia	7	Treviso	30
Imperia	17	Trieste	11
Latina	42	Varese	29
La Spezia	12	Venezia	26
Lecco	15	Verbania	11
Lucca	3	Vercelli	9
Mantova	20	Verona	29
Modena	20	Vicenza	26
Novara	27	Viterbo	16

precedenza attivo e correttamente esercitato, che abbiano lavorato con contratto a tempo determinato per lo svolgimento di attività di portalettere in una o più delle

della propria posizione nell'ambito della graduatoria provinciale di riferimento.

Sul sito istituzionale sarà inoltre data evidenza, in apposito documento allegato, della ripartizione tra le 48 province interessate del numero massimo di assunzioni, pari complessivamente a 1.305.



48 province interessate dalla prima fase delle stabilizzazioni in oggetto. **Ciascun lavoratore potrà accedere all'applicativo, utilizzando il proprio codice fiscale e la matricola aziendale, al fine di avere evidenza**



Curiosita'

PRELIEVI IN TABECCHERIA, È BOOM IN SICILIA

Palermo a causa della massiccia e chiusura di filiali da parte dei vari gruppi presenti nell'isola, in Sicilia ci sono più di 80 come ormai privi di sportelli bancari è l'unico preside è rimasto a disposizione Il cittadino per tenere un conto corrente d'effetto per azione la rete di Poste italiane. Intesa Sanpaolo ha deciso di recuperare rapporto con la clientela è rimasta così scoperta e di rivolgere ad un'ampia fetta di mercato apertura Parenzo rotonda anche col inconfessato scopo di fare concorrenza alle poste chiusa la parentesi rotonda e ha creato una banca alternativa o "di prossimità", Banca5, che si appoggia alla capillare rete nazionale di oltre 15.000 tabaccherie aderenti alla convenzione, che già come numero sono più dei 14.000 uffici postali operanti in Italia. Con l'evidente vantaggio offerto da un più ampio orario di apertura, che arriva fino a sera, e di disponibilità del servizio anche il sabato e festivi li dove si mantiene l'apertura.

In più, oltre a consentire di aprire un conto, fare operazioni richiedere mutui e prestiti, banca5 negli ultimi tre mesi ha avviato un'iniziativa, la possibilità di

il totale prelievi ammonta a 10 milioni di euro con una media di € 90 ad operazione. Quindi, la banca in tabaccheria funziona soprattutto nelle aree interne della nostra isola, dove fare la coda all'ufficio postale forse non è più un modo per passare il tempo, a fare due chiacchiere con i concittadini in attesa di ritirare la pensione. I tempi cambiano, tutti vanno di fretta, da lavoratori agli anziani, e sbrigare tutte in pochi minuti nella tabaccheria sotto casa appare una comodità. Per prelevare bisogna essere cliente del Gruppo Intesa Sanpaolo di Banca5, essere titolari di una carta di debito del circuito Maestro, Mastercard, Visa o Visa Electron ed esibire la tessera sanitaria dalla quale il sistema può verificare il codice fiscale. Intesa



prelevi veloci di contanti fino a €150, che ha incontrato il favore della gente. Soprattutto in Sicilia che, secondo i primi dati, si è piazzata al secondo posto in Italia dopo la Lombardia per numero di operazioni effettuati, che sono state bene 16mila su un totale nazionale di 100.000. A livello di paese

Sanpaolo fa notare che fino al 31 dicembre del prossimo anno il prelievo sarà gratuito, quindi non si pagheranno i €2 di commissione richiesti da qualsiasi sportello automatico di banche diverse dalla propria. L'elenco delle tabaccai disponibile sulla apposita app sul sito web di Banca5.

Tratto da

LA SICILIA



I nostri contatti



SLP CISL SICILIA



⇒ **PALERMO**
Via Mariano Stabile 136/C
Tel. 091-332351 / Fax 091-324150
Segretario Territoriale
Dino Cassaro
Coordinatore Maurizio Affatigato
palermo@slp-cisl.it

⇒ **ENNA**
Via Donna Nuova 11
Tel. 0935-502387 / Fax 0935-24194
Segretario Territoriale
Salvatore Alfano
Coordinatore Francesco Nicosia
enna@slp-cisl.it

⇒ **TRAPANI**
P.zza Ciacco Montalto 27
Tel. 0923-29456 / Fax 0923-29456
Segretario Territoriale
Dino Cassaro
Coordinatore Territoriale Giuseppe Ferrante
trapani@slp-cisl.it

⇒ **MESSINA**
V.le Europa 58 c/o Ust-Cisl
Tel. 090-293740 / Fax 090-6507638
Segretario Territoriale Filippo Arena
messina@slp-cisl.it

⇒ **CALTANISSETTA**
Via Canonico Pulci 9/B
Tel. 0934-20085 / Fax 0934-20085
Segretario Territoriale Salvatore Alfano
Coordinatore Giuseppe D'Antoni
caltanissetta@slp-cisl.it

⇒ **CATANIA**
Via Vincenzo Giuffrida N° 160
Tel. 095-370666 / Fax 095-539877
Segretario Territoriale Salvo Di Grazia
catania@slp-cisl.it

⇒ **AGRIGENTO**
Via L. Sciascia 132 (Villaggio Mosè)
Tel. 3396121564
Segretario Territoriale Alfano Salvatore
Coordinatore Territoriale Ribeca Pietro
agrigento@slp-cisl.it

⇒ **SIRACUSA**
Via Arsenale 26
Tel. 0931-65061 / Fax 0931-65061
Segretario Territoriale Eugenio Elefante
siracusa@slp-cisl.it

⇒ **RAGUSA**
Piazza Ancione 2 c/o Ust-Cisl
Tel. 0932-656322 / Fax 0932-941809
Segretario Territoriale Eugenio Elefante
Coordinatore Giorgio Giunarra
ragusa@slp-cisl.it

Sede Regione Sicilia

Viale Alcide De Gasperi 58
90139 Palermo
Telefono: 091-7026400
<http://www.cislpostesicilia.it/>

Segretario Regionale
Giuseppe Lanzafame

